

municipio di Gravellona per questa faccenda, viene a domandare alla Camera che il capoluogo del circondario (formandosi questo circondario) non sia Menaggio, ma Gravellona.

La Commissione non è entrata a discutere il merito di questa domanda; ma, siccome il Ministero si occupa di questa pratica, essa vi propone che la presente sia mandata ai ministri per l'interno e per la grazia e giustizia, onde vedano se e come se ne debba tener conto.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Invito il relatore del II ufficio a venire alla tribuna.

GUERRIERI, relatore. Petizione 7195. Nicola Ballerini, già ispettore doganale al servizio del signor Cini, cointeresato col Governo romano della controlleria doganale nelle Marche, appoggiandosi ad una promessa fattagli dalla Giunta di governo costituitasi provvisoriamente in Fano, domanda di essere collocato in impiego.

La Commissione, considerando che il Ballerini non poteva dirsi impiegato dello Stato, ma di un appaltatore, e che quindi non ha verun diritto acquisito verso lo Stato, e considerando che quelle ragioni di convenienza o di equità che egli potesse addurre appartengono all'esame del Ministero, ed escono affatto dalle attribuzioni della Camera, vi propone l'ordine del giorno sopra questa domanda.

(La Camera approva.)

Petizione 7458. Il municipio di Scafati, provincia di Salerno, domanda di essere sottratto alla giurisdizione del mandamento d'Angri, ed essere costituito in mandamento proprio per la importanza speciale della sua popolazione e del suo commercio.

La Commissione, considerando che la divisione per mandamenti fa parte della circoscrizione territoriale stabilita dalla legge comunale e provinciale, vi propone che la petizione sia rimessa alla Commissione che dovrà riferire sulle riforme proposte alla legge provinciale e comunale.

(La Camera approva.)

Petizione 6819. Diversi ufficiali dell'esercito siciliano del 1848 e del 1849 domandano che sia promulgata una legge che riconosca i loro titoli, e ne producono i documenti.

La Commissione, considerando che la Camera nella seduta di ieri dichiarò di prendere in considerazione la legge proposta su tale argomento dal deputato La Masa, vi propone che questa petizione sia rimessa alla Commissione, che sarà nominata dagli uffizi per la legge La Masa.

Petizione 7392. Il generale d'Apice, ex-generale maggiore dell'esercito lombardo del 1848 e dell'esercito toscano nel 1849, chiede che siano presi in considerazione i titoli degli ufficiali che militarono in quegli eserciti, e vi si provveda come si fece pei veneti.

La Commissione, considerando che la Camera, nella seduta di ieri, prese in considerazione la legge proposta pegli ufficiali siciliani dal deputato La Masa, vi propone che questa petizione sia rimessa alla Commissione che sarà nominata per quella legge, per quel legame che vi potrebbe essere nelle disposizioni legislative da prendersi nell'argomento.

(La Camera approva.)

Petizione 7613. Più di cinquecento cittadini dell'isola d'Elba chiedono che sia modificato lo stato di fatto che regge quelle miniere. È da sapere che in Toscana, con editto 13 maggio 1788, il suolo fu interamente svincolato e guarentita ai proprietari la libertà delle miniere; che, aggregata l'isola nel 1815 al granducato, vi furono pubblicate tutte le leggi toscane per esservi uniformemente applicate; che solamente più tardi, cioè nel maggio 1816, un *motuproprio* di

Ferdinando III dichiarò come non avvenuta per l'isola la pubblicazione della legge del 1788; si riservò di provvedere altrimenti; ciò che non fece mai; che tale mancanza di leggi positive durò, non ostante reclami e proteste; che finalmente anche la questione di diritto fu portata ai tribunali, i quali diedero discordi sentenze, e che ora si aspetta un supremo giudizio di cassazione.

La Commissione, considerando che, indipendentemente dalla quistione di diritto per l'isola d'Elba, sta in fatto che in Toscana le miniere sono affatto libere; che, se in altre parti del regno sussiste il diritto regale sulle miniere, esso non si esercita arbitrariamente, ma è regolato da leggi speciali; che il sistema delle concessioni, mediante il quale si esercita la regalia dove sussiste, sebbene possa dirsi gravoso, non disconosce però affatto le ragioni dell'interesse privato, e si traduce in un moderato canone imposto al concessionario; che invece nell'isola d'Elba l'esercizio della regalia si fa senza l'appoggio di leggi positive, ma solamente secondo i principii e le consuetudini del sistema feudale qual era interpretato ed applicato dai piccoli principii di Piombino; considerando quindi che, se è urgente di provvedere alla parificazione della legislazione delle miniere in tutto lo Stato, la condizione dell'isola d'Elba sembra ancora più degna di speciale riguardo, perchè trattata non solo disugualmente rispetto all'antica Toscana, ma eziandio rispetto a tutte le altre parti del regno dove la legge positiva governa la materia, la Commissione propone che la petizione degli Elbani sia rimessa al ministro di agricoltura e commercio, perchè, provvedendosi sollecitamente alla generale parificazione del regno con una legge sulle miniere, veda se, impregiudicate le quistioni di diritto, non possa proporre uno speciale provvedimento per le miniere dell'Elba, il cui regime parrebbe dover essere regolato o dal *gius* toscano o dal diritto comune, ma che in fatto si esercita secondo gli usi feudali, quali erano intesi dai principii di Piombino.

(La Camera approva.)

MAZZA, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sulle seguenti petizioni.

Colla petizione 7044 parecchi consiglieri provinciali e la Giunta municipale di Crema, lamentando come ingiustamente, nella circoscrizione territoriale delle provincie lombarde, siasi aggregata l'antica provincia di Lodi a quella di Milano, e in luogo di rendersi a Crema l'autonomia che le spetta dalla provincia di Lodi, cui prima era annessa, siasi trasferita a quella di Cremona, espongono le ragioni storiche e politiche d'ogni maniera, perchè così Lodi come Crema si abbiano finalmente la reclamata autonomia, e chiedono al Parlamento che si faccia ragione ai loro voti nel prossimo nuovo compartimento territoriale.

La Giunta propone che questa petizione sia trasmessa alla Commissione già nominata per la legge amministrativa dello Stato.

(È approvato.)

Riferisco anche sulla petizione 7049, analoga alla precedente.

Con questa petizione la Giunta municipale di Lodi presenta alla Camera una domanda simile, come ho già detto, a quella della precedente petizione; epperò la Commissione propone alla Camera la stessa conclusione; che, cioè, anche questa petizione venga trasmessa alla Commissione già nominata per la legge amministrativa del regno.

(È approvato.)

Petizione 7545. Il Consiglio comunale di Suelli ed il Consiglio comunale e varii cittadini di Mores (Sardegna), espo-